

CENTRO SPERIMENTALE FRUTTICOLO PRADON

I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche [Laudato sì, 25]

Ricerca e sperimentazione per costruire il futuro

Lasciata la ss 309 Romea per dirigersi verso Porto Tolle, il comune più estremo del Delta, raggiunto il capoluogo Ca' Tiepolo nell'isola della Donzella si prosegue verso Ca' Mello per raggiungere la borgata Pradon dove ha sede l'azienda di Veneto Agricoltura. Esteso su una superficie aziendale di 18 ettari, il Centro Sperimentale Frutticolo "Pradon" si occupa, dalla sua nascita negli anni '80 del



secolo scorso, di selezione genetica-sanitaria di piante da frutto e di vite quale fonte di materiale di propagazione virus-essente nell'ambito della "Certificazione volontaria di materiale di propagazione frutticolo e viticolo della Regione Veneto". L'attività è favorita dalla sua collocazione in area isolata da frutteti e vigneti commerciali, al riparo dal pericolo di contaminazioni prevalentemente di origine virale.

Il Centro è una delle eccellenze della Regione Veneto per la ricerca e la sperimentazione, attività che non hanno un ritorno economico immediato ma sulle quali si costruisce il futuro, anche

economico, in senso moderno. Infatti in seguito a profonde modificazioni che stanno interessando il comparto frutticolo e viticolo, si stanno sviluppando attività rivolte alla validazione dei processi produttivi innovativi in frutticoltura e viticoltura e di servizi agli operatori del settore, nell'ottica di un'agricoltura compatibile con l'ambiente. Il Centro si occupa anche di conservazione di germoplasma di cereali, attività che prende in considerazione antiche varietà di cereali, risorse genetiche di origine autoctona per il Veneto, abbandonate negli attuali sistemi produttivi.

Per riflettere con la *Laudato Sì*

- 125.** *Se cerchiamo di pensare quali siano le relazioni adeguate dell'essere umano con il mondo che lo circonda, emerge la necessità di una corretta concezione del lavoro, perché, se parliamo della relazione dell'essere umano con le cose, si pone l'interrogativo circa il senso e la finalità dell'azione umana sulla realtà. Non parliamo solo del lavoro manuale o del lavoro della terra, bensì di qualsiasi attività che implichi qualche trasformazione dell'esistente, dall'elaborazione di uno studio sociale fino al progetto di uno sviluppo tecnologico. **Qualsiasi forma di lavoro presuppone un'idea sulla relazione che l'essere umano può o deve stabilire con l'altro da sé.***

189. (..) *La produzione non è sempre razionale, e spesso è legata a variabili economiche che attribuiscono ai prodotti un valore che non corrisponde al loro valore reale. Questo determina molte volte una sovrapproduzione di alcune merci, con un impatto ambientale non necessario, che al tempo stesso danneggia molte economie regionali.[133] La bolla finanziaria di solito è anche una bolla produttiva. In definitiva, ciò che non si affronta con decisione è il problema dell'economia reale, la quale rende possibile che si diversifichi e si migliori la produzione, che le imprese funzionino adeguatamente, che le piccole e medie imprese si sviluppino e creino occupazione, e così via.*